



SPEDITO

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari

tel. 080 9182000 - fax. 080 91822444 - C.F. 93289020724

www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 13/05/2014 16:33 - 0005860
PROTOCOLLO:

Provincia di Brindisi
Servizio Ambiente ed Ecologia
Piazza Santa Teresa n. 2
72100 - Brindisi

provincia@pec.provincia.brindisi.it

Oggetto:

"D.Lgs. n. 152/06 e sml. - Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione d'Incidenza per il progetto definitivo per la Rifunionalizzazione ed il prolungamento della condotta sottomarina esistente in zona Apani (Br) - Recapito finale dell'effluente dell'impianto di depurazione consortile di Carovigno (Br). Fondo di sviluppo e Coesione 2007-2013, Programmazione regionale delle residue risorse del FSC a favore del Settore Ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio. Delibera CIPE n. 60/2012. Convocazione Conferenza di servizi Istruttoria per il giorno 14 maggio 2014 ore 10.00".

In riferimento alla vs nota prot. n. 25868 del 24/04/2014, agli atti di questo ufficio al prot. n. 5249 del 24/04/2014, con la quale veniva convocata per il giorno 14/05/2014 la conferenza dei servizi per il progetto in epigrafe, si fa presente quanto segue.

Premesso che questa Autorità di Bacino ha espresso, con nota prot. n. 10843 del 09/08/2013 che si allega, il parere di compatibilità con il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), con prescrizioni, per gli interventi previsti nel progetto esecutivo denominato *"Manutenzione straordinaria per la rifunionalizzazione della condotta sottomarina esistente in località Apani - Brindisi"*.

Visti gli elaborati del progetto definitivo resi disponibili sul sito web di codesta Provincia, risulta che interventi originari sono stati oggetto di ridefinizione per tener conto di esigenze tecniche.

Il progetto attuale prevede gli interventi di seguito elencati:

1. realizzazione di un comparto di equalizzazione delle portate a servizio del depuratore consortile di Carovigno;
2. dismissione del gruppo pompe esistente e l'installazione di un nuovo gruppo pompe composto da tre pompe in parallelo, progettato per soddisfare le portate di progetto e di prevalenza idonea a convogliare i reflui fino alla prima disconnessione;
3. esecuzione di tre disconnessioni idrauliche, da realizzare lungo il tracciato del collettore emissario esistente dell'impianto consortile di Carovigno;
4. esecuzione di un collettore bretella per il collegamento dell'emissario esistente del depuratore consortile di Carovigno con il collettore intercomunale, nella sezione a valle dell'impianto di sollevamento esistente;
5. realizzazione di una disconnessione idraulica sulla condotta di avvicinamento nella condotta sottomarina per garantire il corretto esercizio della stessa nuova configurazione funzionale;

6. la realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina esistente e del relativo diffusore.

Visto il PAI vigente, risulta che l'intervento specificato al punto 4 dell'elenco precedente prevede l'attraversamento in subalvea del Canale Reale ed è pertanto soggetto alle prescrizioni di cui agli artt. 4, 6 e 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico.

In merito a tale intervento, questa Autorità di Bacino ha espresso, con la nota citata in premessa, il parere di compatibilità con il PAI, con prescrizioni demandate al RUP, tra cui quella di aumentare la profondità di posa del collettore bretella, per consentire futuri adeguamenti del canale Reale, che risulta recepita nella versione attuale del progetto.

Per quanto attiene l'intervento di prolungamento della condotta sottomarina esistente, si fa presente che questa AdB non ha competenza per le opere realizzate in mare. Tuttavia, appare opportuno suggerire che venga valutata l'interferenza tra le nuove opere a mare e la stabilità della costa. Allo scopo possono essere utilizzate le "Linee guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia", adottate dalla Regione Puglia in data 10 marzo 2011 con D.G.R. num. 410 e consultabili presso il sito internet della stessa Regione.

Tutto ciò premesso, si esprime parere di compatibilità con il Piano di Assetto Idrogeologico per gli interventi in progetto, con le ulteriori prescrizioni già poste a carico del RUP, con la nota prot. n. 10843 del 09/08/2013, da ottemperare durante la esecuzione dei lavori.

La presente e l'allegato sono diretti perché siano menzionati nel verbale di conferenza di servizi del giorno 14/05/2014.

Allegato — Nota AdB prot. n° 10843 del 09/08/2014.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo

A circular official stamp of the Puglia Region is visible, partially overlapping the signature. The stamp contains the text "REGIONE PUGLIA" and "AUTORITÀ DI BACINO".



AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA (ex. TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
tel. 080 4670330 / 209 / 567 - fax. 080 4670376
C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Anticipata via Fax

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 09/08/2013 08:26 - 0010843
PROTOCOLLO:

Acquedotto Pugliese S.p.A.
Direzione Investimenti
Via E. Orlando, snc
70123 - Bari
Fax: 080 5723628

Oggetto: "P 1083 - Progetto Esecutivo - Manutenzione straordinaria per la rifunzionizzazione della condotta sottomarina esistente in località Apani - Brindisi".
Richiesta parere di compatibilità al PAI

In riferimento alla Vostra nota del 23/05/2013 prot. n° 57000, agli atti di questa Autorità di Bacino al prot. n° 7268 del 28/05/2013, con cui si chiede il parere di competenza in merito agli interventi in oggetto, si comunica quanto segue.

Premesso che:

- con Delibera n. 39 del 30 novembre 2005 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e le relative Norme Tecniche di Attuazione (NTA);
- con delibera n° 13 del 18 marzo 2008 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato l'aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), Assetto Idraulico, in località Apani del comune di Brindisi;
- con delibera n° 47 del 7 novembre 2011 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato l'aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), Assetto Geomorfologico, per la fascia costiera del comune di Brindisi;
- con nota prot. n° 14763 del 13/12/2012 questa Autorità di Bacino, visto il progetto preliminare delle opere in oggetto, ha espresso parere preliminare di compatibilità al PAI con prescrizioni.

Visti gli elaborati del progetto esecutivo prodotto si evince che le opere in progetto sono finalizzate all'adeguamento dello scarico del depuratore consortile di Carovigno, esistente ma non ancora in esercizio, ,

All'attualità lo scarico del depuratore consortile è individuato nel canale Reale, mentre le previsioni del Piano di Tutela delle Acque individua come nuovo recapito il mare Adriatico. L'intervento in progetto è finalizzato a collegare il collettore proveniente dal depuratore

consortile a una condotta sottomarina esistente, realizzata alla fine degli anni novanta, in località Apani.

Nello specifico si prevede:

- la realizzazione di tronco di condotta lungo 580 metri necessario a collegare il collettore emissario del depuratore consortile di Carovigno con il sistema di scarico a mare;
- rifunzionalizzazione delle opere di scarico a mare e del sistema di diffusori collegati alla condotta sottomarina.

Dall'esame dei particolari costruttivi relativi alla modalità di posa in opera della condotta in progetto emerge che l'attraversamento in subalvea del canale Reale sarà realizzato con la tecnica dello spingitubo.

Dalla sovrapposizione del tracciato del collettore di nuova realizzazione con il Piano d'Assetto Idrogeologico vigente e con la cartografia I.G.M.I. in scala 1:25000, si rileva che gli interventi ricadono in aree classificate come "Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali" e "Fascia di pertinenza fluviale" e sono pertanto soggetti alle disposizioni generali di cui all'art.4 delle NTA del PAI ed in particolare a quanto stabilito dagli artt. 6 e 10 delle medesime norme.

I diffusori e la condotta sottomarina da rifunzionalizzare non ricadono in aree di cui agli art 6, 7,8,9,10,13,14 e 15 delle NTA del PAI.

Visti gli art. 4, 6 e 10 delle NTA del PAI.

Visto lo studio di compatibilità idrologica e idraulica prodotto, si rileva che in corrispondenza dell'attraversamento in progetto il canale Reale non è in grado di contenere al proprio interno le portate in transito, con conseguenti esondazioni in corrispondenza degli eventi con tempo di ritorno di 30, 200 e 500 anni.

Considerato che:

- nelle aree classificate come "Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale", di cui agli artt. 6 e 10 delle NTA, è consentita la realizzazione di infrastrutture a rete, se non diversamente localizzabili e se supportati da uno studio di compatibilità idrologica e idraulica di cui al comma 7 dell'art. 6 delle NTA;
- lo studio idraulico testimonia che le aree attraversate dal tronco di nuova realizzazione sono soggette a condizioni di Alta, Media e Bassa pericolosità idraulica.
- le opere di nuova realizzazione saranno interrato e non costituiscono ostacolo al transito delle piene;



- dall'esame del profilo altimetrico del tratto di condotta che attraversa in subalvea il canale Reale emerge che la profondità di posa della condotta non garantisce sufficiente spazio per un eventuale futuro ampliamento della sezione del canale Reale.

Per quanto esposto e per quanto di competenza, si esprime parere di compatibilità al PAI per gli interventi in progetto, con le seguenti prescrizioni la cui verifica di ottemperanza è demandata al RUP:

- il collettore di progetto, nel tratto che interferisce con il canale Reale, compreso tra il pozzetto di sfiato e il pozzetto di scarico deve essere convenientemente approfondito per garantire la possibilità di realizzazione di interventi futuri di adeguamento della sezione idraulica del canale stesso. Pertanto la quota della generatrice superiore del contro-tubo dovrà assumere valore di almeno 4 metri inferiore rispetto a quella del piano campagna sovrastante;
- sia ottemperato quanto previsto dalla normativa vigente (NTC 2008 e circolare 2 febbraio 2009, n. 617 - C.S.LL.PP.) in materia di fronti di scavo (verifiche agli stati limite, armature di sostegno, sicurezza delle maestranze, ecc.) con particolare riferimento al paragrafo 6.8.6.2 della normativa innanzi indicata;
- venga curata la fase di ricoprimento degli scavi nei tratti in cui la condotta sarà posata mediante scavo a cielo aperto, in modo tale che il ricoprimento non venga eroso dalla correnti di piena in transito;
- i lavori non devono creare neppure temporaneamente ostacolo al libero deflusso delle acque.

Il presente parere si riferisce agli elaborati progettuali vidimati dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino della Puglia e sarà Vs cura ritirarli presso la sede dell'Autorità nei giorni e negli orari di apertura al pubblico.

Il segretario generale
Prof. Ing. Antonio Rosario DI SANTO



